



**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
 **CREDITO COOPERATIVO**

BILANCIO SOCIALE e di MISSIONE 2012

2012

L'ANNO INTERNAZIONALE DELLE COOPERATIVE

*Crescono bene i bambini nei borghi
crescono forti le comunità nei paesi
e insieme, bambini e comunità,
fanno crescere la nazione
questa nostra nazione ha una storia faticosa
costruita sulla parola data
consolidata con una stretta di mano
fortificata dalla solidarietà delle persone
resa possibile dalla speranza di un futuro migliore
questo nostro Paese
animato da mille dialetti e da mille tradizioni
segnato da climi e paesaggi differenti
ha saputo trovare l'unità
sulla spinta di valori civili e religiosi
Nell'Anno Internazionale delle Cooperative
queste parole sono per la nostra Italia
e per i contadini che alla fine dell'Ottocento
unirono i pochi risparmi e la tanta volontà
e provarono a cambiare il proprio destino
queste parole sono per il pensiero lungimirante
di Leone Wollemborg e Giuseppe Toniolo
che vissero guardando oltre il breve orizzonte della propria vita
che seppero cogliere i venti del cambiamento
che ebbero il coraggio di unire le parole "cooperativa" e "banca"
queste parole sono per chi ha coltivato i semi della cooperazione
e ha sognato un benessere sostenibile
per chi ha voluto imprese fondate sulle persone
e per chi ha saputo unire gli anelli della catena cooperativa
queste parole sono per i operatori dell'Italia intera
per i produttori e i commercianti
per gli artigiani e gli agricoltori e i banchieri cooperativi
per tutti coloro che mettono il bene comune
davanti agli interessi personali
e che insieme costruiscono un mondo migliore
queste parole sono per la fiducia che nasce dalla condivisione
per la ricchezza che viene dal lavoro
per il valore prodotto dal risparmio
queste parole sono per le Casse Rurali del secolo scorso
e per le Banche di Credito Cooperativo di adesso
nate nei borghi, cresciute nelle comunità
patrimonio della nazione.*

da CIVILTÀ DEI BORGHI, Culla di Cooperazione

*Le cooperative sono un richiamo
alla comunità internazionale
del fatto che è possibile perseguire
sia la redditività economica
sia la responsabilità sociale".*

Ban Ki-Moon,
Segretario Generale delle Nazioni Unite

*"Si tratta, per mezzo della cooperazione,
di rialzare il proletariato agricolo
o industriale al grado di capitalista,
di sorreggere le piccole imprese in faccia alle grandi,
di trasformare dei modesti dispositori
di capitali mobili in proprietari di capitali fissi...."*

Giuseppe Toniolo



INDICE

Lettera del Presidente

UN BILANCIO DEI NOSTRI VALORI 2012

130 anni “CONTROCORRENTE”

I VALORI DELLA NOSTRA STORIA

I NOSTRI VALORI

LA NOSTRA RETE / LA NOSTRA IDENTITÀ

I NOSTRI SOCI

I NOSTRI CLIENTI

LE NOSTRE PERSONE

ENERGIA AL TERRITORIO

LA NOSTRA COMUNITÀ

CONCORSO UN'IDEA UN'IMPRESA

LE NOSTRE SINERGIE / ULTIM'ORA



**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
 CREDITO COOPERATIVO



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2012

Democrazia, vantaggio, costruzione del benessere, impegno per la coesione. Sono le parole chiave del nostro obiettivo d'impresa e dunque le parole chiave al centro dello scambio tra portatori di interesse e Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale. Attività che non è facile raccontare e tanto meno rendicontare.

La BCC-CR è, infatti, una realtà a più dimensioni: è banca, cooperativa mutualistica, attore del territorio e componente di una rete. Tutto questo la rende un'impresa differente.

"Fare di conto" con i numeri dell'impresa - ma anche con quelli del vantaggio mutualistico, ovvero del beneficio materiale ed immateriale che ricevono i nostri soci, con quelli del nostro impegno verso il territorio, delle modalità con le quali esprimiamo la relazione con i nostri collaboratori - è allora per noi imprescindibile.

La cooperazione mutualistica, anche nel fare banca, è stata una risposta efficace nel tempo lungo e difficile della crisi. Un antidoto alla sfiducia, al ripiegamento, al corto respiro.

La cooperazione tutta è un modello di sviluppo in cui l'Italia civile affonda le sue radici. In cui l'impresa per vocazione si fa carico di rispondere a bisogni ed esigenze che non trovano posto nel "business is business".

Le evidenze delle performance positive della cooperazione ci sono. È quanto sottolinea il Primo Rapporto sulla Cooperazione in Italia, realizzato lo scorso luglio dal Censis.

Parliamo di imprese che hanno più di 12 milioni di soci,



un milione e 300.000 addetti (l'occupazione ha tenuto ed anzi si è accresciuta anche in questi anni) ed un fatturato globale di circa 140 miliardi di euro.

Le evidenze positive per noi, per la nostra Banca (Cassa), stanno certamente nei numeri.

Ma molto anche nelle relazioni. Non basta accrescere il numero dei clienti e dei soci, se non sviluppiamo con loro anche un'intensa e soddisfacente (per loro) relazione di lavoro.

Non basta accrescere gli aggregati, se non ne analizziamo la qualità e la sostenibilità. E, proprio perché non basta, occorre allora descrivere e misurare anche altre variabili. È questo che abbiamo cercato di fare in questa pubblicazione. Che affidiamo a voi. Alla vostra valutazione. Alla vostra, ci auguriamo, condivisione.

Il Presidente
Umberto Martini



UN BILANCIO DEI NOSTRI VALORI 2012

1. PERCHÈ LA BCC È UNA BANCA DIFFERENTE

- Le BCC sono le banche dei territori, sono l'espressione del "bank in Italy" (possedute e governate da chi abita e opera nelle comunità locali).
- Hanno accresciuto la partecipazione ed il coinvolgimento dei soci (+ 14,8%) nel triennio 2009 - 2012.
- Hanno accresciuto l'occupazione diretta ed indiretta (+2,1% solo quella diretta) nel triennio 2009 - 2012.
- Finanziano l'economia reale e soprattutto i piccoli operatori economici. Le BCC erogano:
 - **il 22,5% del totale dei crediti alle imprese artigiane,**
 - **il 18,3% di quelli alle imprese agricole,**
 - **il 17,4% di quelli alle piccole imprese,**
 - **il 15% di quelli al Terzo settore e al nonprofit (soprattutto cooperative sociali).**
- Hanno mediamente una elevata patrimonializzazione (il Tier 1 ratio medio nazionale è pari al 14,3%).
- Non hanno derivati in portafoglio (peraltro non ammessi dalla normativa speciale per le BCC) se non quelli di "copertura".

La Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen è una banca cooperativa mutualistica del territorio. È una banca focalizzata sull'intermediazione tradizionale e sul finanziamento all'economia reale.

Le BCC-CR sono le uniche banche cooperative a carattere di mutualità prevalente. La disciplina che le regola contraddistingue le BCC-CR con riferimento ad alcuni principali aspetti societari e operativi ed è assai stringente:

- 1. compagine sociale:** i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- 2. partecipazione al capitale sociale:** un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 50 mila euro;
- 3. diritto di voto democratico:** è assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- 4. vincoli all'operatività con i soci:** almeno il 50 per cento dell'attività di impiego della banca deve essere realizzata a loro favore;
- 5. limiti alla competenza territoriale e all'operatività fuori zona:** il 95 per cento dell'attività di finanziamento deve

svilupparsi obbligatoriamente nel territorio di competenza;

6. impossibilità, per disposizioni di vigilanza, di sottoscrivere derivati speculativi (ammessi solo quelli di copertura)

7. obbligo di destinazione degli utili e limiti alla distribuzione degli stessi: almeno il 70 per cento degli utili d'esercizio deve essere destinato a riserva legale. In realtà le BCC destinano a riserva quasi il 98% dei propri utili, come dimostrato dalla indagine IC36-2009 dell'AGCM, a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e per le future generazioni.

8. Distinzione tra politica e governo della banca: il nuovo statuto tipo voluto dalle BCC nel 2011 come esempio di auto-normazione e approvato dal direttorio della Banca d'Italia prevede una impossibilità per soggetti aventi incarichi politici, anche limitati, di assumere il ruolo di amministratore di BCC-CR (art. 32 statuto tipo). Lo statuto, in anticipo rispetto alle normative europee, ha ridotto sensibilmente anche la possibilità di conflitti di interesse e dell'agire di parti correlate, introducendo norme di contrasto decisamente severe.

9. Capacità di innovazione: le BCC, sempre con una propria autonoma iniziativa, hanno costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) (ai sensi delle previsioni in materia di



schemi di garanzia istituzionale di cui all'art. 80, paragrafo 8, della Direttiva 2006/48/CE) - il cui statuto è stato approvato dalla Banca d'Italia nel dicembre 2011. L'FGI fornisce un'esclusiva forma di protezione alla clientela delle banche della Categoria. Aderendo all'FGI queste ultime si sottopongono - a maggior tutela dei loro soci e clienti - a forme più incisive di controllo e di monitoraggio a vantaggio dei consumatori. Dal 2005 è inoltre operativo il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), avviato dalle BCC per la prima volta in Europa: il suo obiettivo è tutelare ulteriormente i possessori di obbligazioni emesse dalle BCC-CR per un massimo di 100 mila euro a risparmiatore (in aggiunta alle tutele obbligatorie per legge a favore dei depositanti).

Il sistema del Credito Cooperativo in 130 anni di storia non ha mai richiesto fondi pubblici o aiuti di stato per risolvere le rare crisi di singole BCC-CR. Esse, infatti, sono state superate con fondi messi a disposizione attraverso meccanismi di sistema come ad esempio il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

L'IDENTITÀ

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si fonda dunque su tre caratteristiche fondamentali:

- *la partecipazione democratica;*
- *la mutualità;*
- *la territorialità*



IDENTITÀ DELLA BCC

<p>Partecipazione democratica</p> <ul style="list-style-type: none">- una testa un voto- limiti al possesso azionario (no concentrazione di capitale)	<p>Mutualità</p> <p>interna (obbligo di orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei soci e a non perseguire "fini di speculazione privata");</p> <p>esterna (nella relazione con la comunità locale, cfr. art.2 dello statuto tipo della BCCCR);</p> <p>di sistema (cooperazione di categoria, che implica la piena valorizzazione del modello "a rete").</p>	<p>Territorialità</p> <p>si esprime nella proprietà dell'impresa (i soci e gli amministratori di una BCC-CR debbono essere espressione del territorio di insediamento dell'azienda);</p> <p>nell'operatività (il risparmio raccolto viene erogato sotto forma di crediti nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale).</p>
--	---	--



130 ANNI "CONTROCORRENTE"

Il Credito Cooperativo compie quest'anno 130 anni. E dimostra ancora la sua giovinezza e la sua vitalità.

Le BCC nacquero con l'obiettivo di riscattare le persone dalla piaga dell'usura e della povertà. Cominciarono a farlo avvalendosi di uno strumento, che oltre un secolo dopo, si è rivelato molto popolare ed efficace: il microcredito.

La loro nascita e la loro azione fu guardata con diffidenza e sufficienza dagli studiosi del tempo. E lungo tutta la loro storia, le BCC sono state banche "controcorrente".

Le previsioni sbagliate...

- Fine Ottocento Maffeo Pantaleoni, noto economista del tempo, definisce le Casse Rurali "un assurdo economico";
- 1993 entra in vigore il Testo Unico Bancario: «le piccole banche spariranno dal mercato»;
- 2000 con il mercato globalizzato «le piccole banche spariranno dal mercato»;
- 2008 esplode la crisi finanziaria;
- 2012 alcuni blasonati marchi sono scomparsi dal mercato....**le BCC....ci sono ancora!!!**

1883-2013
130 anni di cooperazione di credito
BCC
creditocooperativo.it

CONTROCORRENTE.
DA 130 ANNI.

Da sempre andiamo nella direzione che ci indicano i bisogni del territorio e i progetti delle persone. Da sempre chi ci segue, si ritrova.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
LA MIA BANCA È DIFFERENTE.



1883 Nasce la prima Cassa Rurale a **Loreggia**, Padova, ad opera di **Leone Wollemborg**.

1890 Grazie alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti, nasce a Gambiarare, in provincia di Venezia, **la prima Cassa Rurale Cattolica**.

1891 L'enciclica *"Rerum Novarum"* di papa Leone XIII, sollecitando i cattolici all'azione sociale, a forme di tipo solidaristico per vincere la solitudine dei più poveri, diviene il manifesto dell'ampio, diffuso movimento.

1909 Nasce a Brescia la **Federazione Nazionale delle Casse Rurali cattoliche** con fini di rappresentanza di tutte le associazioni aderenti, di tutela e difesa degli interessi e diritti comuni, di attivazione di reciproche relazioni d'affari, di richiesta ai pubblici poteri di una legislazione che meglio risponda ai bisogni delle cooperative di credito, consumo, lavoro, produzione e assicurazione, la consulenza.

1937 Entra in vigore il **Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane**.

1950 Viene ricostituita, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, la **Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane**.

1961 Comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le **Federazioni locali** e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

1963 Costituzione dell'**Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane** (Iccrea).

1973 Nascono le **Casse Centrali di Bolzano e Trento**.

1978 Viene creato il **Fondo Centrale di Garanzia**, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Si tratta di un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative.

1993 Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

1995 Inizia la propria attività la capogruppo di impresa, **Iccrea Holding Spa**, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.

1997 Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo** (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.

1999 Nell'ambito del XII Convegno Nazionale di **Riva del Garda** si approva la definizione del **sistema a rete** e si pubblica la **Carta dei Valori** del Credito Cooperativo.

2003 La riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di **cooperative a mutualità prevalente**.

2004 Nasce il **Fondo Garanzia degli Obbligazionisti** (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC-CR.

2005 nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, si registra l'approvazione del Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC-CR che prevede la creazione di una **forma di garanzia incrociata a protezione della clientela** delle BCC-CR e l'approvazione della **Carta della Coesione**.

2008 Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale.

2009 Il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica Caritas in Veritate (n.65).

2011 Durante il XIV Congresso Nazionale di Roma viene data notizia dell'approvazione da parte della Banca d'Italia dello Statuto del FGI e viene pubblicato il 12° articolo della Carta dei Valori. Ne sono protagonisti i giovani. Nasce un percorso per realizzare una "rete sistemica".

"Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito"



(Caritas in Veritate, n. 65).

Lo statuto della Cassa Rurale dei Prestiti di Loreggia

Per la semplicità somma degli ordinamenti, per i procedimenti patriarcali ad essa propri questa stituzione si addice in tutto alle reali circostanze della popolazione rurale, e sa veramente conseguire i fini che si propone: pareggiare nel credito ai grandi gl'imprenditori più minuti, recando quell'aiuto potente ai piccoli e piccolissimi proprietari coltivatori, ai piccoli e piccolissimi affittaiuoli e redimendoli all'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita.

Leone Wollemborg, 1883



... I VALORI DELLA NOSTRA STORIA ...

2013: in Italia ricorre il 130° anniversario della costituzione della prima Cassa Rurale, avvenuta proprio nel 1883 a Loreggia in provincia di Padova, sull'esempio delle Casse tedesche. Fu Leone Wollemborg, (un ebreo di soli 24 anni) che, incoraggiato dal vicentino Alessandro Rossi (quello della Lanerossi di Schio, la cui famiglia proveniva da una piccola contrada di Conco posta nella vallata di Santa Caterina dove una "costola" della nostra Banca è nata 80 anni più tardi), fondò la prima Cassa Rurale d'Italia.

Dopo Loreggia moltissime Casse furono fondate su iniziativa dei parroci tanto che oggi si dice ancora che le Casse Rurali sono nate "all'ombra del campanile".

Agli inizi del '900 nasceva a Santa Caterina di Lusiana una Società di Mutuo Soccorso (Cassa Peota): fondatori i cui nomi son per lo più ignoti ma certamente coraggiosi, lungimiranti, onesti, capaci e... Poveri di tutto, ma non della capacità di capire che il futuro andava affrontato unendo le forze e quei pochi, pochissimi quattrini che circolavano. Forse, a dare la spinta decisiva per la sua costituzione fu il Parroco, o il Dottore, o il Maestro. Forse fu un contadino, un commerciante. Non lo sappiamo, ma sappiamo che l'idea era buona perché, anche se il Papa non l'aveva ancora detto, occorreva unirsi per tenere alta la dignità umana. Occorreva combattere la fame, la miseria e, non ultimo, occorreva combattere l'usura. Occorreva sradicare la mala pianta di chi prestava denaro e poi, quando non lo potevi restituire, ti prendeva la casa, la terra, il bestiame. Ti prendeva l'onore! La Società di Mutuo Soccorso di Santa Caterina ha affrontato e superato i periodi della fame, della miseria, della prima emigrazione. E poi, quelle della Grande Guerra, del fascismo, della Seconda Guerra mondiale e della seconda ondata di emigrazioni ed è arrivata agli anni '60 del '900, senza lasciare praticamente traccia di se.

C'è, è vero, chi ricorda che la sede era nella vecchia casa di contrà Nogara del Giovanni Dalle Nogare. C'è chi ricorda che uno degli ultimi segretari/cassieri era il Guido del Lao ai Brunelli di Conco. C'è chi ricorda che ogni anno si faceva una riunione ed un pranzo all'osteria. Poche cose, certo, e non sappiamo quasi nulla della sua gestione. Una gestione che non dev'essere stata particolarmente rispettosa di quelle regole che, nel frattempo, erano state indicate dalle leggi bancarie. Sappiamo, che in quei tempi, più che alle carte, si faceva riferimento alla parola data che, secondo molti, aveva maggior valore.

Così, però, non si poteva continuare. A dirlo era la Banca d'Italia, massimo Organo di controllo del credito.

È nata allora la Cassa Rurale ed Artigiana di Santa Caterina. Era il 9 maggio 1965, quando 64 persone di Conco e Lusiana, firmarono davanti ad un Notaio l'atto costitutivo della nuova Banca.

Il primo Presidente, Bruno Scalabrin, verrà sostituito nel

1974 da Alferio Crestani che porterà nel 1995 la Cassa Rurale di Santa Caterina ad unirsi a quella di Romano d'Ezzelino guidata allora da Udilo Bontorin.

Il 18 aprile 1982 nell'Aula Consiliare del Municipio di Romano d'Ezzelino veniva finalmente sancita la costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana con la sottoscrizione di quasi 300 soci e la nomina dei relativi Amministratori e Sindaci, concludendo un iter iniziato con l'Amministrazione Comunale del sindaco Fulgenzio Bontorin proseguito poi dal sindaco Toni Zen, che come Presidente del Comitato Promotore, concretizzava la tanto attesa società cooperativa: veniva così soddisfatta una necessità più volte sottolineata dagli operatori economici del Comune e dagli Artigiani in primo luogo. Apriva il suo primo sportello il 28 febbraio 1983 (proprio a cent'anni dalla prima Cassa Rurale) con la direzione del rag. Francesco Lamesso e la presidenza del dott. Raffaele Criscuolo.

Nel 1995 le due casse Rurali confluirono nella nuova Banca di Credito Cooperativo di Romano d'Ezzelino e S. Caterina di Lusiana, grazie al coraggio e alla determinazione dei rispettivi consigli di amministrazione e dei Soci che videro in quella operazione un'opportunità irripetibile per rafforzare la presenza sul territorio e porre le fondamenta per diventare, nel tempo, la Banca locale di riferimento di un territorio economicamente tra i più vivaci del Nord Est d'Italia, e non solo. Nasceva così l'attuale Banca di Romano e S. Caterina con sede legale a Romano d'Ezzelino, ma uffici amministrativi a Bassano del Grappa.



La prima cassaforte CRA Santa Caterina di Lusiana



Firma atto costitutivo CRA Romano d'Ezzelino.

I NOSTRI VALORI

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce sono delineati:

- nell'articolo 2 dello Statuto;
- nella Carta dei Valori;
- nella Carta della Coesione;
- nella Carta della Finanza libera, forte e democratica.

L'articolo 2 dello Statuto tipo della BCC-CR

“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.”



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo

La Carta dei Valori è il “patto” che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.



La Carta della Coesione del Credito Cooperativo

La Carta della Coesione inserisce la BCC nel sistema del Credito Cooperativo, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di “rete”.

Nel dicembre 2011, in occasione del 14° Congresso Nazionale del Credito Cooperativo svoltosi a Roma, è stata approvata la nuova “Carta della finanza libera, forte e democratica”, un documento nel quale il Movimento del Credito

Cooperativo ha voluto fissare i principi per un **fare banca sano, equo e attento** ai bisogni delle famiglie, delle imprese e, più in generale, del territorio in cui opera.



Carta della Finanza libera, forte e democratica

La finanza che vogliamo è...

1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti nonprofit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa “attrice” di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiamo cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere “complemento” rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i “templi”, ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.



7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo. Roma, 10 dicembre 2011

LA NOSTRA MISSIONE

La Missione della nostra Banca è iscritta nell'art. 2 dello Statuto tipo delle Bcc e cita:

ART. 2 : Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo etico della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

Il Credito Cooperativo è un sistema "a rete", articolato attraverso strutture e realtà di rappresentanza e di servizio. In particolare, esso è:

- una rete di valori;
- una rete di strategie;
- una rete di cultura;
- una rete di comunicazione;
- una rete operativa;
- una rete nazionale ed internazionale: il Credito Cooperativo in Europa prende la forma di 4 mila banche, con 66 mila sportelli, ed una funzione rilevante nell'ambito del sistema economico e finanziario continentale. La loro "resilienza" durante la crisi economica ha consentito loro di giocare un ruolo centrale nella ripresa economica. Le banche cooperative servono oltre 181 milioni di clienti, quasi ovunque piccole e medie imprese, comunità e famiglie



Rappresentano 50 milioni di soci. La quota media di mercato a livello europeo è del 20%. Federcasse è socia fondatrice (1970) dell'EACB, l'Associazione delle banche cooperative europee.

Le Nazioni Unite hanno riconosciuto l'importante ruolo svolto dalle cooperative di tutto il mondo allo sviluppo economico e sociale dei paesi e delle comunità nelle quali operano. Per tale ragione hanno proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative, con lo slogan: "Le cooperative costruiscono un mondo migliore".



Il Credito Cooperativo fa parte e si riconosce nella Confcooperative e nel più generale movimento della cooperazione italiana. Nel gennaio 2011 è nata l'Alleanza delle Cooperative

italiane, che riunisce le tre principali centrali cooperative italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop), con la finalità di: "Costituire un unico organismo che ha la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali: sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali".

Alcuni numeri. La cooperazione, nel suo complesso, rappresenta una componente sempre più rilevante nel nostro Paese, con una presenza chiave nei settori centrali della nostra economia. È quanto si evince dal Primo Rapporto sulla Cooperazione in Italia, realizzato dal Censis per conto dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (luglio 2012), che rappresenta il 90% di questo universo di imprese, con più di 12 milioni di soci, un milione e 300.000 addetti ed un fatturato globale di circa 140 miliardi di euro.

Dal 2007 al 2011 l'occupazione creata dalle cooperative italiane è cresciuta dell'8% raggiungendo la quota di 1,4 milioni di occupati. Si tratta di un dato in totale controtendenza rispetto a quello che è il ben noto quadro della occupazione nazionale - spiega il Censis - considerato che nello stesso arco di tempo il numero di addetti in forza presso le imprese è diminuito del 2,3%, mentre il mercato del lavoro ha subito una perdita di posti di lavoro pari all'1,2%. Con quasi 80.000 imprese e circa 1,4 milioni di lavoratori, il mondo della cooperazione in Italia contribuisce al 7,4% dell'occupazione complessivamente generata dal sistema delle imprese italiane.

Le cooperative nel mondo

Dai dati più recenti risulta che sono 1 miliardo i cooperatori nel mondo, tre volte gli azionisti delle società di capitali. 100 milioni le persone occupate, 5,4 milioni gli occupati in Europa, di questi, come detto, oltre 1,4 milioni in Italia.

I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

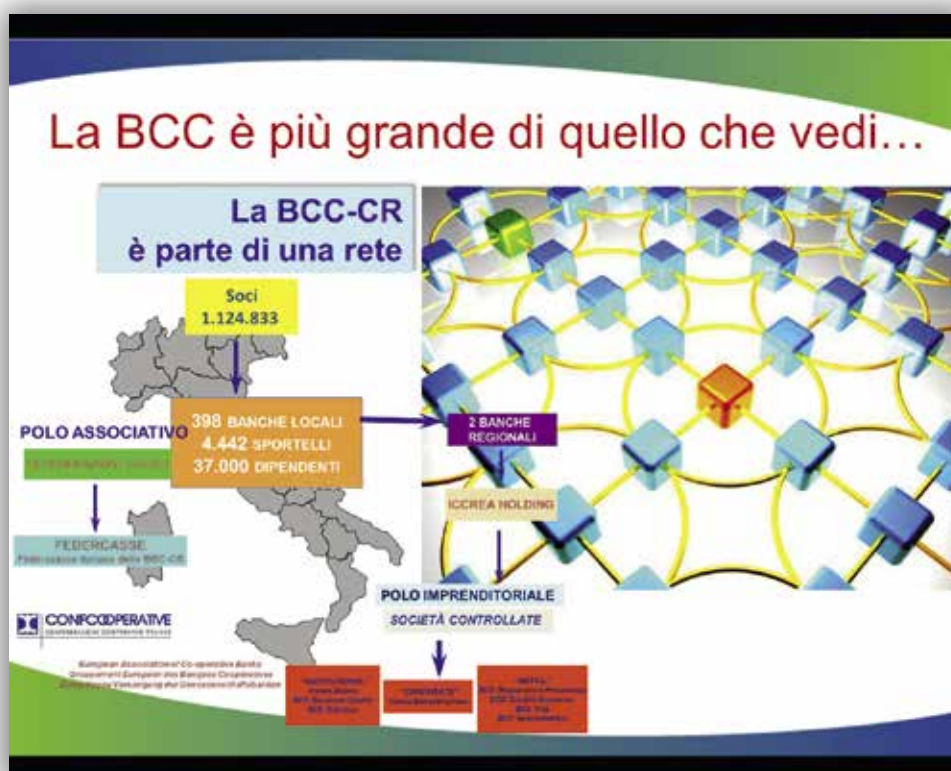
I numeri delle BCC-CR:

- 400 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- 4.442 sportelli pari al 13,3% degli sportelli bancari italiani
- Presenza diretta in 2.714 Comuni ed in 101 Province, in pratica in tutta Italia

- 1.124.833 soci (+ 3,7% nell'ultimo anno) (+ 14,8% nel triennio 2009 - 2012)
- 37.000 dipendenti (+2,1% nel triennio 2009 - 2012)
- Raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni): 152 miliardi di euro (+1% contro +0,7% registrato nel sistema bancario).
- Impieghi: 137,5 miliardi. La cifra sale a 150 miliardi comprendendo anche gli impieghi delle banche di secondo livello (+ 13% nel triennio 2009 - 2012).
- Impieghi economici alle sole imprese: 90,3 miliardi di €. La cifra sale a 100,3 miliardi di € comprendendo anche gli impieghi delle banche di secondo livello.
- Gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 22,5% del totale dei crediti alle imprese artigiane, il 18,3% di quelli alle imprese agricole, l'8,6% di quelli alle famiglie consumatrici, il 17,4% di quelli alle piccole imprese, il 15% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).
- Attraverso la Convenzione con Cassa Depositi e Prestiti per prestiti alle PMI, le BCC hanno erogato 1,5 miliardi di € Alla Moratoria dei crediti alle PMI, le BCC hanno destinato 4,2 miliardi di €.
- Patrimonio (capitale e riserve): 19,6 miliardi di € (+0,9%) (+ 6,9% nel triennio 2009 - 2012)
- Il Tier 1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC sono pari, rispettivamente, al 14,3% ed al 15,3% (dato a giugno 2012).

Cfr. la circolare Federcasse 115-13 del 4 febbraio 2013 (www.federcasse.bcc.it).

LA NOSTRA RETE



LA NOSTRA IDENTITÀ

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In merito alla *governance* a Banca di Romano e S.Caterina si ispira ai principi di autogestione e di democrazia propri delle cooperative, come disposto dall'art. 23 dello Statuto Sociale: "Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Comitato Esecutivo;
 - d) il Collegio Sindacale;
 - e) il Collegio dei Proviviri
- ...ed il Gruppo Giovani Soci (novità 2012)

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e, di norma, viene convocata in seduta ordinaria una volta l'anno. Tra i compiti ha l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la trattazione di eventuali altri argomenti posti all'ordine del giorno. Essa può tuttavia essere convocata anche in via straordinaria, nel qual caso prende decisioni su eventuali modifiche statutarie.

Nel 2012 l'assemblea dei soci è stata convocata il 26 maggio che ha approvato il bilancio d'esercizio e l'adozione del nuovo regolamento assembleare in presenza di 284 soci con diritto di voto (indice significativo pari al 10% dei soci aventi diritto).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori, con mandato triennale e sono rieleggibili. Ad esso sono demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei soci.

IL GRUPPO GIOVANI SOCI

Quale prima Banca di Credito Cooperativo in Veneto, e tra le prime in Italia, nel 2012 la Banca di Romano e S.Caterina ha dato vita al Gruppo Giovani Soci. Con la nascita di questo nuovo organismo consultivo la nostra banca si è aperta al mondo giovanile nella certezza che proprio dai giovani venga quella linfa vitale di idee ed entusiasmo capaci di rinnovare la realtà della cooperazione di credito. Tra i soci giovani di oggi, emergeranno i protagonisti della società civile del domani e, magari, anche i futuri amministratori della Banca di Romano e S.Caterina.

I soci under 35 rappresentano quasi il 10% della compagine sociale.

All'interno del Gruppo, i cui componenti debbono avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni, è stato costituito un gruppo ristretto che ne costituisce il Direttivo e che, ponendosi fra la base sociale ed il Consiglio di Amministrazione, veicola le informazioni e coordina le iniziative che annualmente il Gruppo svolge nel territorio di competenza.



20 aprile 2013: assemblea Costitutiva Gruppo Giovani soci.

I NOSTRI SOCI

La Banca di Romano e S.Caterina, in quanto società cooperativa, è una società di persone e non di capitali, nella quale i Soci contano a prescindere dal numero di azioni possedute. Essi infatti sono il motore della Banca, la sua ragione di esistere. Sono i Soci, attraverso l'Assemblea, a scegliere ed

eleggere il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, ad approvare il bilancio, nonché le linee strategiche e gli orientamenti di fondo della Banca.

Ai Soci dunque, viene riconosciuto un ruolo primario e per essi la Banca ha attivato una vasta gamma di opportunità.



ELENCO VANTAGGI SOCI PERSONE FISICHE (E FIGLI DI SOCI)

Conto Corrente per persone fisiche:

- Tasso Avere Eur 3m (var.trim) - 1,00pp (con un minimo dello 0,25%)
- Operazioni illimitate gratuite
- Spese liquidazione trimestrale 8,00 €
- Carnet gratis
- Bancomat gratis
- InBank base gratis
- Esenzione da commissioni ingresso su fondi NEF e Aureo
- Assicurazione gratuita: diaria giornaliera ricovero H)
- Fido in c/c: (su richiesta e salvo approvazione della Banca) importo max € 10.000,00 tasso Euribor 3 m +8pp
- Commissione per la messa a disposizione dei fondi da concordare in relazione all'ammontare e alla tipologia del fido concesso
- Dossier titoli: esenzione da commissioni di gestione semestrali (se titoli di stato e obbligazioni Bcc) – per altre tipologie di titoli riduzione del 50%
- Esente da penale per conti non affidati sconfinati.
- Esente spese richiesta movimenti allo sportello.

Mutui ipotecari prima casa:

- Importo max 300.000,00 €
- Tasso: a 10 anni Eur 3 m + **2,85pp**
> 10 <= 15 anni Eur 3 m + **3,25pp**
> 15 <= 20 anni Eur 3 m + **3,60pp**
(Floor 3,00%)
- Spese erogazione **0,50%** (ex 0,30%)
min **150,00** max 500,00

Finanziamenti Chirografari (rif. normativa CCD):

- Importo max 30.000,00 €
- Tasso: Eur 3 m + 6,50pp
- Floor 5,00%
- Spese erogazione: **0,50%** (ex 0,40%) min. **100,00** (ex 70,00 €)
- Durata max 60 mesi

Finanziamenti finalizzati al risparmio energetico (rif. normativa CCD):

- Importo max 30.000,00
- Durata max 10 anni
- Tassi: fino a 5 anni Eur3 + 4,50pp > 5 <= 10 anni Eur3 + 5,50pp
- Floor 4,50% su tutto
- Spese di erogazione: **0,50%** (ex 0,40%) min. **100,00** (ex 80,00 €)

Altre agevolazioni:

- Figli di soci fiscalmente a carico: Credito Consumatori per acquisto libri testo e computer a condizioni particolari (max 1.500,00 €, max 18 mesi, tasso Zero, Commissioni erogazione ridotte del 50%).

SOCI PROFESSIONISTI, DITTE INDIVIDUALI E SOCIETÀ

Le seguenti condizioni sono quindi rivolte a controparti con fatturato sino a 2.500.000,00.

Conto corrente:

- Tasso Avere Eur 3m (var. trim.) - 1pp (con un minimo dello 0,25%)
- 60 operazioni gratis il trimestre oltre euro **1,20**
- Spesa mensile tenuta conto 10,00 €
- Carnet gratis
- Servizio Home/Internet Banking gratis
- Esenzione da commissioni ingresso su fondi NEF e Aureo
- Commissione per la messa a disposizione dei fondi da concordare in relazione all'ammontare e alla tipologia del fido concesso
- Dossier titoli: esenzione commissioni gest. semestrale (se titoli stato e obbligaz.i Bcc).
(altre tipologie di titoli riduzione del 50% rispetto allo standard

Finanziamenti a fronte investimenti produttivi:

- Tasso Eur 3m + 4,50pp
- Per soci con indicatore interno di rischio da 7 a 10 Eur 3m +5,50pp
- Floor 4,00%
- Importo max 100.000,00 €
- Durata max 60 mesi.
- Spese erogazione: **0,50%** (ex 0,40%) con minimo € 100,00

Finanziamenti finalizzati a fusioni /project management

- Tasso Eur 3m + 4,50pp
- Floor 4,00%
- Importo max 100.000,00 €
- Durata max 60 mesi.
- Spese erogazione: **0,50%** (ex 0,40%) con minimo € 100,00

Finanziamenti a Giovani Soci con età compresa tra i 18 e 30 anni:

- Finalizzati a finanziare progetti di nuovi investimenti produttivi
- Tasso Eur 3m + 4,00pp
- Floor 4,00%
- Importo max 100.000,00 €
- Durata max 60 mesi.
- Spese erogazione: **0,50%** (ex 0,40%) con minimo 100,00

Finanziamenti finalizzati al risparmio energetico:

- Importo max 150.000,00 (iva esclusa)
- Durata max 10 anni
- Tassi: fino a 5 anni Eur3 + 4,00pp >5<= 10 anni Eur3 + 5,50pp (Floor 4%)
- Spese di erogazione: **0,50%** (ex 0,30%) min. € 150,00

Scoperto di cassa finalizzato ad anticipazioni ai dipendenti in cassa integrazione:

- Tasso Eur3+ 4,50pp Durata max 6 mesi

Leasing e Factoring:

- Condizioni agevolate su standard da valutare a seconda della tipologia di operazione.

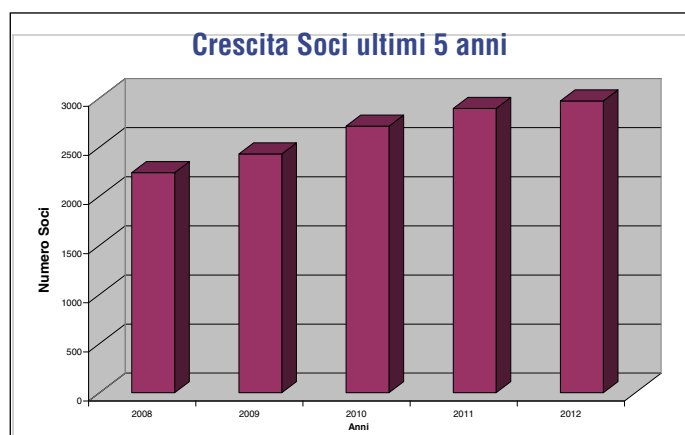


AGEVOLAZIONI DI CARATTERE GENERALE

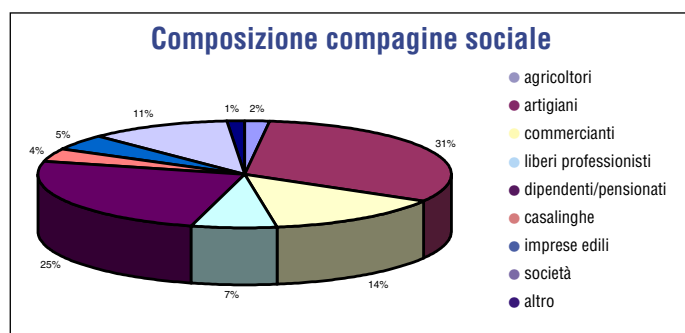
- **Riconoscimenti per lo studio:** Ai figli di soci che operano con la banca in via prevalente e che si qualificano per profitto scolastico vengono riconosciuti dei premi in denaro.
- **Assicurazioni:** Diaria ricovero ospedaliero (€ 20 dal 3° al 30° giorno e € 50 fino al 60°)
- **Viaggi:** Vengono organizzati ogni anno dei viaggi per i Soci a condizioni del tutto esclusive (viaggi culturali, benessere, biciclettate e camminate di gruppo).
- Convenzioni per parchi divertimento, cure termali, spettacoli.
- **Consulenza Legale e Finanziaria gratuita**

I soci sono i primi portatori di interesse della Banca. Essi sono, allo stesso tempo, i proprietari, i primi clienti e i testimoni dell'impresa.

A fine 2012 i soci sono 2.970 (erano 2.893 nel 2011) registrando un +2,5%.



Nella compagine sociale sono rappresentate tutte le categorie professionali.

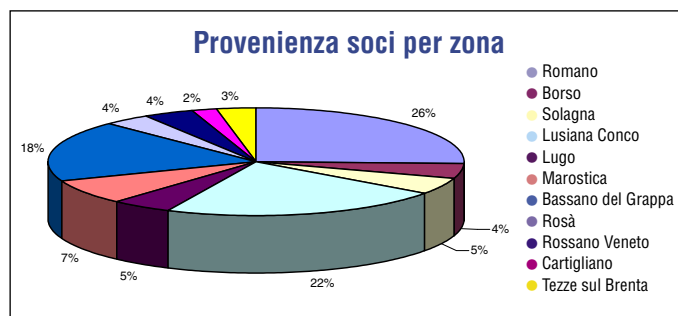


Diversificata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media è di 55 anni.

Fanno parte della compagine sociale, come persone giuridiche anche associazioni e cooperative che, come noi, credono al valore della cooperazione.

I soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e, prevalentemente, nei Comuni nei quali la Banca stessa è presente con proprie filiali.

Per perseguire il principio cardine nel nostro agire ovvero



la "centralità del socio e del cliente" abbiamo attivato le seguenti iniziative:

- ampliato la base sociale con particolare riferimento alle aree nelle quali stiamo espandendo la nostra attività bancaria;
- coinvolto i soci nei fatti della vita aziendale tramite periodici incontri con gli ex amministratori, con l'intento di creare una più ampia condivisione possibile delle scelte strategiche che di volta in volta siamo chiamati ad assumere;
- organizzato numerose riunioni periodiche di aggiornamento su diverse tematiche di comune interesse (quadro economico e mercati di oggi, previdenza integrativa, novità fiscali, novità circolo contante, successioni, investimenti, ecc.);
- favorito l'aggregazione fra i Soci organizzando momenti di ricreazione culturale e sociale (con concerti, spettacoli, viaggi sociali ecc.); prezzi convenzionati inoltre per Parchi Divertimento, Cure Termali e Last Minute Crociere.
- riservato le migliori condizioni di accesso al credito e la rapidità delle risposte alle specifiche esigenze. In particolare evidenziamo il "pacchetto Soci", che riserva le condizioni di maggior favore ai Soci, differenziandole tra persone fisiche, professionisti, società ed imprenditori, sia riguardo ai depositi che riguardo ai finanziamenti;
- confermato la copertura assicurativa dei Soci fornendo, a titolo gratuito, un'apposita polizza che assicura un adeguato indennizzo nel caso di ricovero ospedaliero;
- elargito borse di studio che per il 2012 ha visto 149 figli di Soci premiati per un esborso pari a euro 34.760;
- inoltre al fine di far crescere il senso di appartenenza alla nostra Banca, alcuni giovani soci son stati interessati all'avvio del **Gruppo Giovani Soci** costituitosi al fine di promuovere ed attuare iniziative finalizzate alla valorizzazione, in ogni sua forma, della sfera sociale, culturale e ricreativa, unitamente

alla promozione e divulgazione tra i giovani dei principi, dei metodi e delle strategie cooperative, sanciti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

Il legame con la compagine sociale ne è così risultato rafforzato, non solo mediante il supporto economico e/o creditizio, ma soprattutto attraverso molteplici strumenti



e interventi di promozione della partecipazione alla vita aziendale: incontri e convegni, opportunità legate alla cultura e al tempo libero.



Conferenza stampa Gruppo Giovani Soci.

INDICATORE DI EFFICIENZA COOPERATIVA	2011	2012
MAGGIORI USCITE		
Organizzazione Assemblea / Incontro fine anno	€ 44.600	€ 49.500
Altre iniziative per i soci :		
omaggi fine anno / agende / calendari	€ 18.300	€ 13.200
viaggi sociali	€ 16.700	€ 900
borse di studio a studenti figli di soci	€ 35.000	€ 37.000
Gruppo Giovani Soci	-	€ 500
convegni / incontri conviviali	€ 4.500	€ 1.685
Promozione sociale e culturale	€ 131.000	€ 120.000
Promozione della Cooperazione	€ 19.600	€ 40.500
Maggiorazione Interessi su depositi	€ 21.500	€ 22.000
MINORI ENTRATE		
Risparmio dei soci rispetto alle tariffe standard sulle spese per le operazioni e sulle spese di tenuta conto	€ 85.977	€ 110.661
Riduzione del tasso per i soci sui mutui prima casa	€ 58.744	€ 68.266
Risparmio per gratuità su home banking	€ 36.720	€ 39.936
TOTALE	€ 472.641	€ 504.148

Il “vantaggio” a favore dei Soci nel 2012 è illustrato nella parte relativa alla contabilità sociale ed è pari a 504.148 euro, che sommato ai 63.498,90 euro distribuiti quali dividendi ai soci, diventa pari a euro 567.646,90. Ne consegue che ogni Socio ha in media beneficiato di circa 200 euro in termini di migliori interessi o di minori spese.



8 dicembre 2012: concerto natalizio.



G Day



Gruppi Borse di studio



I NOSTRI CLIENTI

Il Cliente rappresenta l'elemento centrale dell'attività aziendale. Obiettivo primario della Banca è pertanto quello di soddisfarne i principali bisogni "operativi" e cogliere quegli aspetti secondari della relazione Banca-Cliente che contribuiscono a migliorare il rapporto.

Proprio la centralità del ruolo del cliente all'interno delle Casse Rurali induce a stabilire con ognuno di essi una relazione personalizzata e su misura, in particolare per quanto riguarda chiarezza, trasparenza, fiducia e disponibilità.

La nostra Banca alla fine del 2012 conta 13 filiali distribuite su 36 comuni. Dispone inoltre di un servizio di banca elettronica InBank che, grazie al dispositivo "Token", fornisce un elevato standard di sicurezza.

Le funzionalità disponibili tramite InBank (interrogazioni saldi, movimenti e condizioni dei rapporti in tempo reale; disposizioni di bonifico; inserimento Riba, solo per citarne alcune), sono apprezzate da un numero sempre maggiore di Clienti, sia aziende che privati.

Se è vero che il punto di contatto privilegiato rimane l'incontro in filiale con il direttore o l'impiegato, è altrettanto vero che si è avvisata la necessità di avviare intanto presso una prima filiale a Bassano l'area self-banking denominata INBANCA24 ove un ATM evoluto è disponibile 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana, facendo risparmiare tempo al cliente (evitando le code) o potendo usufruire della banca anche quando lo sportello è chiuso. Presso tale area numerose le operazioni possibili: oltre ai prelievi, versamenti di contanti e assegni, pagamenti vari ed interrogazioni.

La nostra banca dispone di un proprio sito internet www.bccromanosantacaterina.it su cui vengono pubblicati, oltre ai prodotti e servizi disponibili, notizie e bilanci, nonché le informative previste dalla legge (MiFID, Depositi dormienti, Trasparenza, Basilea2, PSD, ecc.) e, in un'apposita pagina dedicata, i documenti ed iniziative riservati ai Soci.

La Banca ha complessivamente oltre 12.000 clienti.

I depositi in conto corrente sono 13.182, mentre i depositi a risparmio sono 5.408.

Gli sportelli di tesoreria e cassa a domicilio sono 3, presso le Amministrazioni comunali di Borso del Grappa, Cartigliano e Lusiana.

Gli ATM Bancomat sono 14 e 350 i POS installati in esercizi commerciali.

Per rispondere con puntualità ad ogni esigenza, sono numerosi i pacchetti e le convenzioni per le diverse categorie: agricoltori, artigiani, piccoli imprenditori, commercianti, professionisti, famiglie e giovani. Particolare attenzione è volta ai prodotti e servizi a contenuto etico-solidale e per il risparmio energetico.

Un simpatico Concorso è stato avviato per il 2012, denominato "Premiolandia", con lo scopo di promuovere il piccolo risparmio ovvero la cultura del risparmio fin dalla prima età. Con una raccolta a punti i piccoli Clienti da 0 a 10 anni verranno premiati educandoli al valore del risparmio per il loro futuro nel rispetto della nostra mission.

il Tuo tempo è denaro
risparmialo!

iNBanca24
cassa veloce self service

*azzera le code,
velocizza le operazioni
disponibile 24 ore su 24*

Ora disponibile nella filiale
di Bassano del Grappa Via Cogo 34.
Prossimamente in altre filiali



BANCA DI ROMANO E S.CATERINA
CREDITO COOPERATIVO

Premio Landia



... ed il Tuo Nuovo Libretto di Risparmio

Partecipa all'operazione PremioLandia e ottieni tanti fantastici regali.

Se hai un'età compresa fra 0 e 10 anni e intendi aprire un nuovo **Libretto di Risparmio "RisparmioLandia"** puoi accumulare punti semplicemente risparmiando per il tuo futuro.

Al raggiungimento di ogni traguardo (30-80-120-240 punti), avrai diritto ad un bellissimo premio del **Catalogo Premi**.

E' un'iniziativa riservata ai piccoli Clienti della Banca di Credito Cooperativo di Romano e S.Caterina.

* Estratto del regolamento integrale delle promozioni disponibili presso tutti gli sportelli della Banca.



BANCA DI ROMANO E S.CATERINA
CREDITO COOPERATIVO



I NUMERI

IL TERRITORIO	36 comuni serviti con 13 filiali e uno sportello ATM	Nel prossimo triennio prevista apertura nuovi sportelli
N. RAPPORTI CON CLIENTI	oltre 27.300 a fine 2012	tra cui 13.182 c/c 5.408 dep. a risparmio
LA RACCOLTA TOTALE	462 milioni di euro	La raccolta diretta, che fornisce alla banca i mezzi e le risorse per erogare credito ai clienti, è stata di 362 mil. di euro
IL CREDITO	362 milioni di euro in crescita dello 0,36 % sul 2011	Il 66% del credito è stato erogato al settore produttivo, il 34% alle famiglie consumatrici. Per il 95,62% gli impieghi sono stati accordati a operatori residenti in territorio di competenza
OPERAZIONI CON CLIENTI	N. 1.800.000	In calo del 1,91% rispetto al 2011
IL RISULTATO ECONOMICO	€ 1.323.174	In linea con il 2011
IL PATRIMONIO	oltre 36 milioni di euro	Composto per la maggior parte da riserve, sovrapprezzi di emissione e capitale sociale. Si incrementa ogni anno grazie agli utili conseguiti ed accantonati e ai conferimenti dei soci.

LE NOSTRE PERSONE

Non è improprio affermare che la principale risorsa della banca, è il capitale umano. Infatti, proprio dal coinvolgimento, dall'entusiasmo e dalla capacità personale di ciascun collaboratore, scaturisce la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Valorizzazione delle competenze e promozione della partecipazione sono per noi un impegno preciso. La gestione del personale è orientata alla ricerca dell'ottimizzazione dei carichi di lavoro e alla valutazione delle vocazioni professionali, tenendo conto delle esigenze aziendali e non sottovalutando la compatibilità con le esigenze familiari (n. 9 donne a part time).

I collaboratori formano un gruppo ad alta potenzialità, caratterizzato da un contenuto livello di età media (41 anni),

crescente grado di istruzione, bassa anzianità di servizio, significativa quota femminile (34%).

Alla fine del 2012 l'organico è composto da 94 persone. Di questi, il 63% è distribuito nella rete delle agenzie, mentre il 37% è collocato nella sede centrale amministrativa di Bassano del Grappa.

A fronte di un'anzianità di servizio media di 16 anni. Gli impiegati rappresentano il 72,6% del personale, i quadri direttivi il 25,2% e i dirigenti il 2%.

Abbiamo proseguito nell'attività già avviata di coinvolgere e motivare tutte le risorse umane della Banca con il fine di condividere la mission aziendale ma anche per ottenere un gruppo coeso ed in costante ricerca del miglioramento dell'efficienza interna ed il conseguimento degli obiettivi



fissati.

Al fine di rafforzare lo spirito di squadra, il senso di appartenenza e accrescere le conoscenze e la professionalità di ciascuno, anche nel 2012 la Banca ha promosso corsi di formazione interna ed esterna, momenti di affiancamento e autoformazione, distinti in base al ruolo da ciascuno esercitato. Complessivamente sono state quasi 4.000 le ore dedicate all'attività formativa (in media ciascun dipendente ha beneficiato di oltre 40 ore di formazione). Alcune di queste ore sono state formative su argomenti quali antincendio,

rischio rapina, primo soccorso a vantaggio di tutti i collaboratori (e clienti allo sportello).

La sfida quotidiana del mercato di riferimento ci impone di disporre costantemente di personale altamente preparato e qualificato.

Inoltre periodicamente, nell'ottica di una totale condivisione della gestione aziendale, i collaboratori incontrano la Direzione Generale e gli Amministratori nonché Sindaci della Banca: durante queste riunioni vengono illustrati i risultati della gestione e le linee guida per il periodo successivo.

ENERGIA AL TERRITORIO

Così è stata chiamata l'importante proposta "eticamente impegnata" di Banca di Romano e Santa Caterina nel bassanese per rilanciare la ripresa.

La ripresa ha bisogno di tutti, soprattutto nel Bassanese. Per questo BANCA DI ROMANO E S.CATERINA ha lanciato per il 2012 una nuovissima iniziativa "ENERGIA AL TERRITORIO". Un progetto concreto, per coinvolgere tutti, cittadini, lavoratori e risparmiatori per dare linfa alle aziende e all'imprenditoria del Bassanese e quindi a tutto il tessuto imprenditoriale e sociale locale in un'ottica che dal piccolo possa essere rilanciata a livello regionale e nazionale.

Un'iniziativa innovativa strutturata però in una visione concreta e sostenibile, ricercando nuove risorse per supportare l'economia locale ed in particolare il sistema delle piccole e medie imprese del territorio: i fondi reperiti mediante il collocamento da parte della BCC di Romano e S. Caterina di un prestito obbligazionario specifico che potrà essere sottoscritto da privati e da imprese sono stati e saranno messi a disposizione delle imprese del territorio uno specifico plafond, pari all'importo complessivamente sottoscritto, in collaborazione con Artigianfidi Vicenza e Brenta fidi per il territorio di competenza.

Il nuovo prestito obbligazionario con interessi a tassi più bassi, con conseguente riduzione dei costi di raccolta, ha permesso alla BCC di concedere crediti alle imprese bassanesi a tassi agevolati.

Viene richiesto ai residenti del territorio in cui opera la Banca un sacrificio in termini di remunerazione del risparmio, riprendendo in questo il valore fondante dell'essere banca di Credito Cooperativo, per consentire alle aziende del territorio che intendono investire la possibilità di accedere al credito a condizioni ancora più basse di quelle concesse dai fondi regionali. I Confidi interessati svolgono un ruolo di tutori e supervisori del progetto, mentre Banca di Romano e Santa Caterina valuta il merito creditizio dell'azienda, dimostrando concretamente di rinunciare all'utile nell'operazione e unendo le forze con i propri clienti, soci e residenti e mettendo a disposizione energie per il territorio in cui opera.



Per dare Energia al territorio

sottoscrivi le obbligazioni emesse dalla Banca

LA RIPRESA HA BISOGNO DI TUTTI

Lavoriamo tutti insieme per dare linfa alle aziende e all'imprenditoria del Bassanese



**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
CREDITO COOPERATIVO

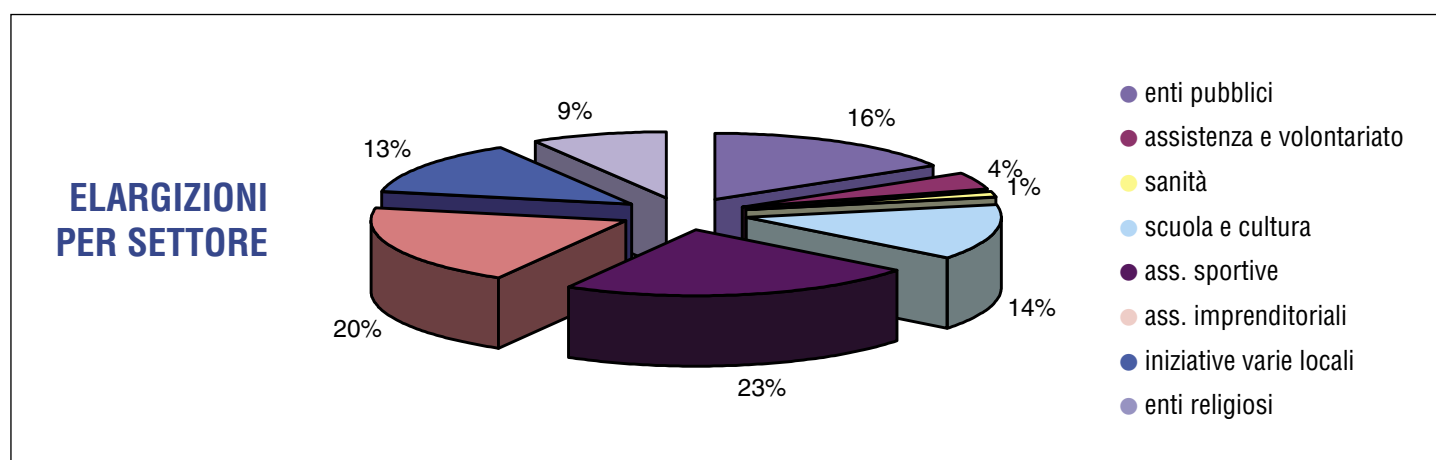
www.bccromanosantacaterina.it



LA NOSTRA COMUNITÀ

Il legame della Banca con le proprie comunità non è soltanto una prescrizione normativa, ma una scelta testimoniata dal costante impegno per lo sviluppo delle aree di riferimento. Nella convinzione che, anche in momenti di difficoltà e di crisi economica, avviare nuovi progetti e rinforzare quanti già assunti ci rende capaci di progettare e costruire il FUTURO, la Banca ha proseguito con perseveranza la sua attività di sostegno allo sviluppo e alla crescita della sua COMUNITÀ.

Nel corso del 2012 ha erogato € 310.000 distinti tra sponsorizzazioni e contributi a titolo di liberalità per la realizzazione di progetti ed iniziative frutto della creatività, intraprendenza ed impegno delle ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO: quasi 400 i beneficiari tra Associazioni Sportive, Associazioni di Volontariato / assistenza e Parrocchie, Associazioni di Categoria, organizzazioni di cultura e spettacolo, enti pubblici ed istituzioni locali.



Negli ultimi anni sono stati crescenti i rapporti di collaborazione con le istituzioni territoriali locali attraverso l'attivazione di programmi di interesse pubblico e per categorie sociali sensibili. Alcuni interventi di particolare rilevanza:

Sponsorizzato acquisto automezzi per:

- anziani/disabili Pove del Grappa
- Protezione Civile Coord. Monte Grappa - Valbrenta
- Amistad – Bassano
- Assoc. Mani d'Argento Lusiana
- Assoc. Italiana Soccorritori Bassano

Inoltre ...

Comune di Bassano del Grappa:

- Progetto Biblioteca / "Nati per Leggere"
- Progetto Doposcuola
- Sponsorizzazione aiuola Gen. Giardino
- Collaborazione Progetto "Un ponte per la famiglia"
- Progetto Giovani Eurocultura Explore the World

Comune di Lusiana:

- Servizio Tesoreria
- Sala della Cooperazione (consegnati locali della banca in comodato d'uso gratuito)
- Cosponsor per i libretti di risparmio donati ai nuovi nati
- Nuova Sede Alpini S.Caterina

Comune di Cartigliano:

- Servizio Tesoreria
- Incontri con le associazioni su varie tematiche
- Cosponsor per i libretti di risp. ai nuovi nati
- Sportello consulenza bancaria e finanziaria presso il municipio

Comune di Lugo:

- Contribuito acquisto palco Pro Loco

Per le Scuole:

- Acquistati macchinari per vinificazione (Istituto Agrario)
- Acquistata impastatrice (Ist. Alberghiero)
- Forniture carta e /o diari scuole primarie
- Beneficienza ad scuole materne
- Lezioni di educazione al risparmio, principi della cooperazione, economia e finanza in genere presso numerosi istituti di diverso livello.

Per le Categorie Economiche:

- Sponsorizzate attività annuali di categoria
- Accordate anticipazioni su crediti vantati da imprenditori locali nei confronti dei Comuni di Cartigliano, Borso del Grappa, Rosà e Bassano del Grappa.
- Messa a disposizione di saloni di proprietà per corsi indetti dalla categoria, incontri e mostre su richiesta.

Ed inoltre contribuito a rassegna teatrale / cineforum nei comuni di Bassano, Rosà, Cartigliano e Solagna.



Per le Famiglie:

- tra i primi in Italia la Banca ha aderito all'iniziativa ministeriale "Fondo Nuovi Nati", promuovendo l'iniziativa rivolta alle famiglie con nuovi arrivi impegnandoci ad applicare condizioni molto favorevoli ai finanziamenti garantiti dal Fondo.

Per rafforzare il "filo diretto" con le proprie diverse comunità (36 i Comuni di competenza) sono state individuate quattro zone geografiche (Bassano del Grappa, Lusiana e comuni limitrofi, Romano d'Ezzelino con la Valbrenta, Rosà per i comuni di competenza a sud) e successivamente indette delle riunioni periodiche:

Tematiche di aggiornamento di comune interesse trattate:

- "Utilizzo del contante: è ancora possibile?"
- "Anziani come difendersi dalle truffe"
- "Economia, Mercati e Risparmio...che fare?"
- "Crisi in atto: cause, conseguenze e risposte di politica economica"
- "Pericoli di Internet", ed altre compartecipazioni e testimonianze su vari incontri indetti da terzi.



Associaz. Coop. Scolastica Ist. Parolini .



Arco gonfiabile ad evento sportivo.



Assemblea soci 2012.



Serata informativa Cartigliano.



Sponsorizzazione automezzo trasporto anziani/disabili.



**COMUNE DI
CARTIGLIANO**
Provincia di Vicenza



**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
CREDITO COOPERATIVO



La **BANCA DI ROMANO E S.CATERINA** con il patrocinio del **COMUNE DI CARTIGLIANO** ha organizzato una serata sul tema

**“UTILIZZO DEL CONTANTE:
E' ANCORA POSSIBILE?”**

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO 2012

ore 20.45

Salone Nobile di Villa Cappello a CARTIGLIANO

Il limite all'utilizzo del contante a 1.000,00 euro: chiarimenti sull'operatività bancaria e metodi alternativi di pagamento.

Verranno inoltre spiegate le novità in tema di imposizione fiscale su depositi ed effettuata una panoramica sull'andamento dell'economia regionale e nazionale.

Interverranno:

Direzione Generale e Responsabili **BANCA DI ROMANO E S.CATERINA**
Amministrazione Comunale di Cartigliano

TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA

SI RICORDA INOLTRE CHE E' ATTIVO IN MUNICIPIO IL GIOVEDI' DALLE 17.30 ALLE 18.30 UNO SPORTELLO DI CONSULENZA BANCARIA E FINANZIARIA; GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI ESPERTI DEL SETTORE IL SERVIZIO E' FINALIZZATO A FORNIRE CHIARIMENTI E RISPOSTE DI CARATTERE GENERALE PER MEGLIO COMPRENDERE NORME E DIRITTI IN CAMPO BANCARIO, FINANZIARIO E ASSICURATIVO.

**ECONOMIA, MERCATI E
RISPARMIO...
CHE FARE?**



Troverai la risposta all'incontro

VENERDI' 10 MAGGIO 2013

ore 20,30

presso Salone Nobile – Villa Cappello a CARTIGLIANO

in collaborazione con



**COMUNE DI
CARTIGLIANO**
Provincia di Vicenza



**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
CREDITO COOPERATIVO



A fine serata brindisi di saluto.

Per adesioni e/o ulteriori info contattare la filiale di Via M.te Grappa n. 1 (tel. 0424/829862) oppure webmaster@bccromanosantacaterina.it



Progetto Gioca al Risparmio Sc. Elem. Fellette.





Impastatrice in dono a Ist. Alberghiero Crespano.



Marcia Biancoverde 9 sett. 2012.



Fornitura carta in dono a Sc. elem. Solagna



Festa di quartiere.



Sponsorizzazione Marcia delle Acque 2012.

CONCORSO UN'IDEA UN'IMPRESA

Bando di concorso per aiutare i giovani concretamente a diventare imprenditori di se stessi.

Molti giovani non sanno di essere dei potenziali imprenditori solo perché non hanno il coraggio di credere nelle proprie idee. Le idee da sole non servono a fare impresa, ma se sono buone idee, possono trovare degli spazi per crescere, per essere verificate e testate, per poi diventare impresa.

A credere in un progetto di valorizzazione delle idee giovani e sostenibili è stata la Banca di Romano e S.Caterina che, con altri privati che operano nel territorio bassanese quali Tower Brokers di assicurazione, SIA spa Soluzioni IT e Roland Assicurazioni Italia hanno dato vita ad un Team di lavoro che coordina le varie fasi del Concorso.

Si è trattato di un primo concorso di idee finalizzato all'attribuzione di un premio per la realizzazione di un progetto innovativo di nuova impresa, nella fase di avvio con premi in denaro e l'erogazione di finanziamenti bancari a tassi agevolati agganciati ad un servizio di tutoraggio e accompagnamento fornito da un esperto di un Incubatore.

Uno stimolo per mettere a frutto un sogno nel cassetto per numerosi giovani che hanno presentato i più svariati progetti. La commissione dopo un'attenta valutazione in base a classi di merito e di punteggio ha predisposto una graduatoria: primo classificato BRESOLIN MASSIMO con il suo progetto di Mini Fab Lab (condivisione progetti e realizzazioni in 3D) al quale sono stati destinati 5 mila euro; secondo posto per BONATO RAEN e BIZZOTTO GIAMPIETRO con

l'originale idea sartoriale "NATI CON LA CAMICIA" con un 2.500 euro.

Ad entrambi i vincitori è stato offerto un finanziamento agevolato senza garanzia della durata di cinque anni e reso disponibile da parte delle Istituzioni coinvolte un tutoraggio dei neo imprenditori da parte di una struttura esperta nell'accompagnamento delle nuove imprese per verificare passo passo lo stato di avanzamento del progetto nei primi due anni di attività.

La premiazione è avvenuta nella prestigiosa sede dell'Hotel Pigalle a Tezze sul Brenta, in occasione della consegna di altre 160 borse di studio a studenti meritevoli, all'interno dell'evento G-DAY (giornata dei Giovani del Credito Cooperativo) ed in presenza del famoso giornalista SEBASTIANO BARISONI, direttore di RADIO24 - Il Sole 24 Ore.



CONCORSO PREMIOLANDIA

Come tutte le aziende anche la nostra BCC ha la necessità di crescere sia per numero di soci clienti, sia per volumi di depositi e mezzi amministrati.

Proprio perché siamo una BCC, siamo fermamente convinti che la crescita passa anche attraverso la convinzione e l'impegno dei nostri soci a promuovere l'immagine della

banca sul territorio. Per incentivare questa promozione abbiamo premiato con il concorso "PREMIOLANDIA" i nuovi giovani risparmiatori della Banca con vari premi a catalogo a seconda dei punti accumulati (più risparmio più punti).

CONSORZIO TABACCHICOLTORI MONTE GRAPPA

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa e le Manifatture Sigaro Toscano hanno sottoscritto un accordo in Regione, consentendo per il futuro il consolidamento della filiera italiana agroindustriale del tabacco, ampliando la gamma di prodotti e diversificando le fonti di approvvigionamento della materia prima. Alla nascita del nuovo sigaro "Doge"

(risalente alle antiche tradizioni della Serenissima) ha contribuito anche Banca di Romano e S.Caterina, rivestendo nell'operazione un ruolo fondamentale per il reperimento delle fonti finanziarie necessarie, a conferma della sua sensibilità al Territorio e alle sue antiche tradizioni.

LE NOSTRE SINERGIE

ACLI, CNA e COLDIRETTI

Anche per il 2012 sono stati stipulati accordi rispettivamente con ACLI Service Vicenza srl (CAF ACLI), con il CAF CNA e CAF COLDIRETTI per i servizi di raccolta e compilazione delle dichiarazioni dei redditi e per le pratiche fiscali 2012.

Inoltre novità di quest'anno: presenti presso alcuni dei nostri sportelli degli esperti Acli / Coldiretti per la raccolta della documentazione ed una prima consulenza.

Questi accordi vogliono offrire a soci e clienti l'opportunità di accedere a servizi qualificati di assistenza fiscale, pagando una tariffa scontata, e trovare risposta ai problemi inerenti la dichiarazione annuale dei redditi, la compilazione dei modelli 730, IMU e Unico. Ma anche ricevere consulenza in merito a denunce di successione, pratiche di assunzione, compilazione fogli paga e contributi Inps per collaboratrici familiari, badanti e baby-sitter.

I vantaggi non si limitano a sconti particolari sulle tariffe



ordinarie: ciò che costituisce il valore aggiunto dell'iniziativa sono le politiche di attenzione e di assistenza dedicata a soci e clienti.

BANCA ETICA



Siamo attivi nel sostegno di iniziative "etiche" sia direttamente, avendo acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Etica, che indirettamente in quanto collochiamo attraverso i nostri sportelli i loro prodotti. Inoltre, stiamo valutando ulteriori possibili iniziative di collaborazione.

ENERGY SHARING



Appoggiamo il nuovo gruppo di acquisto di energia rivolto alle piccole medie imprese: ci siamo fatti promotore per il nostro Territorio dell'iniziativa ENERGY SHARING, ideata dal Gruppo delle BCC / CRA.

Si tratta di un gruppo d'acquisto di energia elettrica dedicata alle imprese clienti, le quali potranno iscriversi gratuitamente per ottenere vantaggiosi contratti dai fornitori più convenienti: una risposta alle necessità di contenimenti dei



costi che permetterà alle aziende ulteriori risparmi unendo il proprio consumo sfruttando insieme la massa di milioni di KWh e trattare così direttamente con i fornitori per trovare alternative economicamente sempre più vantaggiose.

CREDITO COOPERATIVO VICENTINO e FONDAZIONE

In provincia di Vicenza le 9 Banche di Credito Cooperativo



/ Casse Rurali si son riunite in un sodalizio, hanno intrapreso assieme alcune iniziative di responsabilità sociale nel territorio, costituendo la "Fondazione delle BCC-CRA della provincia di Vicenza".

Importanti le attività svolte nel 2012 alle quali la nostra Banca ha attivamente partecipato, per esempio:

Progetto "Scuola Coop-Attiva - la cooperazione fa scuola"

In collaborazione con Irecoop e Confcooperative Vicenza, la Banca ha proposto il modello cooperativo all'Istituto Agrario Parolini.

Con tanto entusiasmo e successo i ragazzi, coordinati dagli insegnanti e con la testimonianza di un cooperatore e di un esperto della Banca in aula, hanno elaborato un progetto imprenditoriale, costituendo una ACS (Associazione Cooperativa Scolastica con tanto di assemblea dei soci, statuto e consiglio di amministrazione) e con oggetto sociale la produzione e la vendita di miele.



"Gioca al Risparmio"

Presso alcune scuole primarie "a rotazione" prosegue con successo l'iniziativa che promuove l'idea della cooperazione e l'educazione al risparmio in senso lato: energetico, ambientale e delle risorse. In un contesto sociale in cui le famiglie hanno reagito alla perdita di valore d'acquisto dei loro salari, ricorrendo sempre più all'indebitamento, diventa di fondamentale importanza mettere i giovani al centro di un progetto formativo, educandoli ad un uso più responsabile del denaro e delle risorse in genere: i ragazzi registrano i loro comportamenti virtuosi in un apposito "LiBriCCino" con relativo punteggio per la premiazione ai "buoni risparmiatori" distintisi.



NOTIZIA ULTIM'ORA

In arrivo per il 2013 la prima Polizza che ti tutela dai danni da terremoto....passa da noi per ulteriori informazioni !



Caritas

Partecipiamo e vantiamo di esserne i soci fondatori del progetto Microcredito Etico-Sociale, in base al quale si erogano piccoli prestiti agevolati a famiglie e persone in momentanea difficoltà economica.

Questi soggetti a rischio e spesso vicini alla soglia della povertà, vengono coinvolti in un percorso di recupero o accompagnamento che, passo dopo passo, contribuisce a salvaguardarne l'integrazione sociale e a garantirne l'inclusione finanziaria.

Nel corso del 2012 abbiamo finanziato numerosi casi di difficoltà, e nel rispetto della convenzione provinciale, ci siamo accollati per la parte di competenza crediti non rientrati ovvero in sofferenza.

In gruppo con le altre Bcc della provincia mettiamo a disposizione il servizio e il personale bancario presso le filiali, formiamo i volontari Caritas operanti negli sportelli di ascolto, partecipiamo al Fondo Rotativo di Garanzia. È stata avviata inoltre la nuova iniziativa "sostegni di vicinanza a favore di famiglie e persone in difficoltà economica temporanea".



Promozione Manageriale CUOA

Avviato un percorso di alta managerialità presso il CUOA di Altavilla Vicentina con l'obiettivo di fornire spunti di analisi e riflessione rispetto ad una molteplicità di aspetti che toccano direttamente le scelte di governo, a diversi livelli, delle banche locali e si rivolge in particolare a Dirigenti di primaria responsabilità per consolidare e approfondire la visione d'insieme dell'attività bancaria.

CONFIDI

Da sempre la Banca di Romano e S.Caterina concede finanziamenti collegati ai consorzi fidi di categoria con i quali abbiamo stipulato e mantenuto attive anche per il 2011 delle particolari convenzioni. Il Credito Cooperativo vicentino è il primo gruppo per numero di operazioni perfezionate con Artigianfidi Vicenza, e all'interno di questo spicca il risultato della nostra BCC che è prima in rapporto al numero complessivo di clienti. Risultiamo anche essere i primi utilizzatori del Consorzio Fidi Brentafidi che fa capo alla struttura associativa dei Commercianti di Bassano del Grappa.

*"La Tua Banca a Km Zero:
conosce i tuoi bisogni, garantisce i suoi prodotti"*

www.bccromanosantacaterina.it

 **BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
CREDITO COOPERATIVO

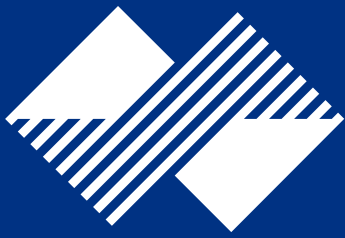
IL RISPARMIO MOTORE DELL'ECONOMIA:

RESTA SEMPRE TUO MA PUÒ FINANZIARE AZIENDE DEL TUO TERRITORIO oppure MULTINAZIONALI, LA FINANZA BUONA oppure LE SPECULAZIONI IN DERIVATI!

PENSACI QUANDO SCEGLI LA TUA BANCA...

AIUTA A CRESCERE IL CREDITO COOPERATIVO. PROMUOVILLO E FALLO CONOSCERE ANCHE AGLI ALTRI!





**BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA**
CREDITO COOPERATIVO

CORAZZA

le nostre obbligazioni garantite dal fondo di garanzia
degli obbligazionisti del Credito Cooperativo



Ti protegge dai colpi del mercato

per maggiori informazioni visita www.bccromanosantacaterina.it

Nella foto: Corazza del XVI secolo su gentile concessione della Casa D'Aste Von Morenberg.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, prima dell'adesione leggere il prospetto informativo a disposizione del pubblico in forma stampata e gratuitamente presso gli sportelli della Banca di Romano e S. Caterina



